

Il bonus non compensa il blocco

Statali: per chi riceve gli 80 euro mancati aumenti del 4,1%, per gli altri fino al 9%

IL BLOCCO DEGLI STIPENDI NELLA PA

Chi riceve gli 80 euro perderà il 4,1% del salario, gli altri il 9%

di **Gianni Trovati**

Con la sua estensione al 2015 annunciata mercoledì dal governo, il lungo blocco dei contratti pubblici arriverà a costare in media l'anno prossimo il 9% dello stipendio netto; per le fasce di reddito più basse, interessate quindi dal «bonus» di 80 euro introdotto a maggio dal decreto Irpef, il costo cumulato delle manovre non si azzererà, ma scende sensibilmente fino ad attestarsi al 4,1 per cento.

Si possono sintetizzare così gli effetti del lungo stop contrattuale, che nel pubblico impiego ha fermato i rinnovi dal 2010, quando la crisi che si era estesa alla finanza pubblica e al debito convinse il Governo Berlusconi-Tremonti a fermare i rinnovi contrattuali: uno stop confermato da Monti e Letta, secondo un filone che ora segue anche Matteo Renzi com'era prevedibile dalla lettura del Def di primavera e soprattutto dallo stato della finanza pubblica italiana.

Per pesare il costo effettivo, calcolato naturalmente in termini di mancati aumenti, che la fila indiana di manovre sul pubblico impiego ha imposto alle buste paga dei dipendenti statali e locali bisogna far riferimento all'Ipca, cioè l'«indice dei prezzi al consumo armonizzato» che l'Istat comunica ogni anno e che avrebbe dovuto misura-

re dal 2010 gli aumenti di ogni tornata contrattuale. Con la nuova puntata del 2015 (la legge di stabilità si occuperà del triennio, ma vista la temperatura politica sul tema è prematuro ora esplorare orizzonti più ampi del prossimo anno), il congelamento dei rinnovi contrattuali si tradurrebbe in un taglio cumulato dell'11,8% sugli stipendi lordi (l'Ipca 2015 per ora previsto è dell'1,3%). In termini effettivi, cioè al netto delle tasse, la manovra si rivela un po' meno pesante, soprattutto perché la corsa del Fisco regionale e locale avrebbe assorbito una parte degli aumenti contrattuali: tenendo presente questo fattore (i calcoli nella tabella qui a fianco si riferiscono a un lavoratore che risiede a Roma), il costo effettivo si rivela del 9 per cento. In altri termini, se crisi finanziaria e Governi non avessero fermato la macchina contrattuale, lo stipendio 2015 degli statali sarebbe stato mediamente del 9% più alto rispetto a quello che sarà scritto nei cedolini reali. Per i vertici delle agenzie fiscali si tratta in media di quasi 10.100 euro all'anno in meno, per un dirigente medio ministeriale la "perdita" netta si avvicina ai 4.600 euro all'anno mentre per un impiegato con anzianità media di Palazzo Chigi supera di poco i 2.500 euro.

I valori in gioco cambiano

però per i tanti dipendenti pubblici che, lontani dalle fasce dirigenziali e soprattutto con poca anzianità, rientrano nel raggio d'azione del «bonus» da 80 euro che il Governo ha intenzione di rendere strutturale con la legge di stabilità. Nel confronto fra «bonus» e rinnovo contrattuale evocato dal ministro della Pa Maria Anna Madia, il primo è sicuramente vincente se si guarda solo al 2014-2015: riavviare la macchina contrattuale, senza ovviamente recuperare gli arretrati anche perché questa ipotesi è esclusa espressamente dalle vecchie manovre, porterebbe a uno stipendio netto da 17.100 euro poco più di 200 euro netti all'anno (275 euro lordi), mentre il bonus ne promette per il prossimo anno 960.

Questa spinta, però, non basta a recuperare tutte le risorse lasciate sul campo negli anni passati: dal 2010 a oggi, con la macchina contrattuale a regime, lo stipendio iniziale da 17mila euro netti di un dipendente a inizio carriera sarebbe salito verso quota 18.800 euro, mentre il «bonus-Renzi» non riesce ad alzarlo oltre quota 18.100. L'effetto-congelamento, insomma, riguarda anche le fasce di reddito basse, anche se fermanosi al 4,1% è più che dimezzato rispetto al 9% "pagato" dagli altri.

gianni.trovati@ilsale24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il costo delle manovre

I mancati aumenti determinati dal congelamento dei rinnovi contrattuali. Calcoli effettuati su stipendio netto per un lavoratore residente a Roma, senza carichi famigliari. **Valori in euro**

Ipca

● L'Ipca è l'«indice dei prezzi al consumo armonizzato», elaborato a livello europeo per rendere confrontabili i parametri dei diversi Paesi. L'Ipca è l'indice su cui si misurano gli aumenti di base nei rinnovi contrattuali, ma nel pubblico impiego non ha praticamente avuto effetto dal momento che il suo debutto ha coinciso con lo stop ai contratti

Comparto	Categoria	Stipendio netto			Perdita annua cumulata, in valore assoluto
		2010	2014 senza blocco	2015 senza blocco	
Presidenza Consiglio	Dirigenti I Fascia	67.687	72.902	73.760	-6.073
	Dirigenti II Fascia	45.134	48.556	49.098	-3.964
	Impiegati	29.767	31.935	32.276	-2.509
Ministeri	Dirigenti I Fascia	106.835	115.348	116.758	-9.923
	Dirigenti II Fascia	53.288	57.292	57.947	-4.659
Agenzie fiscali	Dirigenti I Fascia	108.597	117.259	118.693	-10.096
	Dirigenti II Fascia	55.191	59.354	60.036	-4.845
	Impiegati	25.257	27.066	27.343	-2.086
Regioni ed enti locali	Dirigenti	57.369	71.716	62.428	-5.059
	Segretari	53.616	57.648	58.306	-4.690
Sanità	Medici	46.156	49.626	50.182	-4.026
	Dirigenti non medici	40.570	43.654	44.152	-3.582

L'effetto 80 euro

L'impatto del "bonus" per le categorie che rientrano nelle fasce di reddito interessate

Stipendio netto 2010	Stipendio netto 2014		Stipendio netto 2015		Effetto annuo cumulato del blocco e del bonus
	Senza blocco contratti	Effettivo con bonus 80 euro	Senza blocco contratti	Effettivo con bonus 80 euro	
Impiegati senza anzianità ministeri o enti locali					
17.144	18.605	17.784	18.815	18.104	-711
Impiegati senza anzianità sanità					
16.605	18.003	17.245	18.205	17.565	-640
Assistenti sociali					
17.279	18.753	17.919	18.965	18.239	-726

Fonte: i dati sulle retribuzioni sono tratti dalla delibera della Corte dei conti con la Relazione al Parlamento sul pubblico impiego; gli indici Ipca che sarebbero stati applicati ai rinnovi contrattuali sono comunicati dall'Istat